

Il Signor Anton' Maria Gabrielli Notajo , e Cancelliere del Maeſtrato de'Regulatori nell'Accademia detto l'*Inſuocato* , e preſentemente Arcirozzo , che oltre alla ſomma perizia nella ſua profeſſione ha più volte ſoſtenuto queſta Carica , ed ha ſempre mantenuto all'Accademia coſtantemente tutti i ſuoi dritti.

Il Signor Dottor Giuſeppe Maria Porrini l'*Imbrunito* Notajo delle Reformagioni, e Cancelliere del Monte de'Paſchi , che ha moſtrato il proprio talento tanto ne' ſuoi Componimenti che nelle recite delle Commedie .

Il Signore Jacomo Puccioni il *Danzoso* Eccellente Maeſtro di Ballo . Il Signor Bartolomeo Mazzuoli il *Manieroſo* , ed il Signor Giuſeppe Niccola Nafini l'*Acclamato* celebre il primo nella Scultura , e nella Pittura il ſecondo , a cui ne vengono appreſſo il Signor Antonio Buonfigli l'*Autorevale* , e il Signor Niccolò Nafoni il *Plangoleggio* , che non piccola prova del ſuo talento diede in occaſione dell'Arco Trionfale eretto dall'Accademia nell'Entrata , che fece in Siena Monſignor Arciveſcovo Zondadari . Il Signor Zoroaſtro Staccivoli lo *Sdegnoso* Cancelliere del Maeſtrato degli Eſecutori , e dell'Abbondanza , che oltre alla perizia della propria profeſſione di Notajo ha la prerogativa di bravo inciſore in Rame , eſſendoli vedute le opere ſue in varie occaſioni ; e il Signor Gio: Battista Baleſtri detto il *Casareccio* eſpertiffimo nel ſuono della Tiorba , Inventore d'altri Iſtrumenti , ed intendentiſſimo della pittura , e del diſegno . Ed in fine il Signor Francesco Bernardi volgarmente chiamato il Sanefino , e nell'Accademia detto l'*Armonico* fauoroſo nella Muſica , e ſpecialmente ſu i Palchi .

Il Signor Antonio Seſtigliani il *Compendiato* è il più benemerito de' pubblici , e privati monumenti di queſta Città per la ſua impareggiabile cognizione de' più aſtruſi Caratteri de' Secoli Barbari , onde ha potuto ſpiegarci le più ri-poſte erudizioni tanto alla Republica appartenenti , che a tutte le private Famiglie Nobili , d'ogn'una delle quali ha compilata la Cronologia , avendo con indefeſſa fatica traſcritti oltre a ottanta mila antichi Iſtrumenti , e Contratti . Noi certamente non poca direzione da lui prendemmo tanto per ordinare in queſto Libro l'Iſtoria di molte Nobili Caſate , che per ritrovare l'origine di molti Nomi , di molti ordini , e di molte coſe .

Nello Studio delle medeme materie ſi va guadagnando la pubblica benemerenza . Ser Giuſeppe Maria Torrenti detto lo *Scelto* , Cancelliere della Deputazione delle Collette , che non volgare eſperimento ha nella lettura delle più ſpente pergamen-



OTTOBRE.

Si leva il Sole a ore 12.

Mezzo di a ore 17. e tre quarti.

Mezza notte a ore 5. e tre quarti.

Suona la Campana la mattina a

ore 15.

Il Giorno a ore 20. La sera a ore 3.

I.



Elebrasi oggi dalla Chiesa la Memoria di S. REMIGIO Vescovo Apostolo de' Franchi.

Festa a S. Agostino, dove s'espone la Testa di detto Santo.

Nel 1341. avendo i Sanesi mandato un vigoroso ajuto di Genti ai Fiorentini, che intendevano impadronirsi di Lucca, dugento cinquanta Giovani Nobili si fecero armar Cavalieri in questo giorno in detto Esercito Fiorentino parte per

mano di Messer Maffeo Capitano de' Fiorentini, parte per mano del General Toderico, che a' medesimi Fiorentini assisteva.

Troviamo tra le memorie dell' antica Congrega de' Rozzi, che nel 1531. prendesse Leggi, Impresa, e denominazione in tal gior.

giorno, benchè molto prima fosse stata solita far virtuose, e piacevoli adunanze, e perciò fosse stata più volte chiamata da Leone X. a tenerlo divertito nel tempo del Carnevale insieme colla sua Corte. Il primiero Istituto de' Rozzi fu di rappresentare Commedie rusticali, far Mascherate Contadinesche poetare nello stile di Campagna, siccome se ne veggono alle Stampe molte di queste cose in ogni genere. Coloro, che alla Congrega intervenivano, e che tale istituto professavano, erano Artisti, come chiaramente si dimostra da' primi Fondatori di Lei, che furono

Alessandro d'Onorato Spadajo -- il *Voglioso*, che fu il primo Arcirozzo.

Agnolo Cenni Manescalco -- il *Risolto*, autore del *Guazzabuglio*, e della *Vedova*; ottave stampate.

Marc' Antonio di Gio. Rigrittiere -- il *Avviluppato*.

Anton Maria di Francesco Cartajo -- lo *Stecchito*.

Bartolomeo di Francesco Pittore -- il *Pronto*.

Ventura di Niccolò Pittore -- il *Traversone*.

Stefano d'Anselmo Intagliatore -- il *Digrossato*.

Girolamo di Gio. Pacchiarotti -- il *Dondolone*.

Bartolomeo di Melanino Sellajo -- il *Galluzza*.

Angeletto di Gio. Manescalco -- il *Rimena*.

Bartolomeo di Gisinondo Tessitore di lino -- il *Malrimonda*.

Scipione Trombetto del Duca -- il *Maraviglioso*.

Questi ad emulazione degl' Intronati, che in quei medesimi tempi avevan presa, come dicemmo altrove, leggi, denominanza, ed emblema, per battere un'altra Strada al mestier loro confacevole, avevan fatto divieto, che tra di loro latinamente si parlasse, con molte altre ben considerate provisioni, che nell' Archivio loro anche al di d'oggi possono ritrovarsi. L'Impresa de' Rozzi fu, ed è una Sughera antica col motto -- *Chi qui soggiorna acquista quel, che perde*. Volendo esprimere in tal detto gl' Inventori, che chi perdeva qualche tempo, e le occupazioni del mestier suo abbandonava per ricrearsi in queste piacevoli conferenze, o per servire a i pubblici divertimenti, si rinfrancava con altrettanto acquisto di riputazione tanto appresso i suoi Cittadini, che appresso le straniere Nazioni.

E' piaciuto a' tempi nostri a' Rozzi di rinivilire l'antico nome di Congrega con quello d' Accademia; benchè gli Affezionati al primo Istituto ancora del primo nome si pregino; ed ascrivono al Catalogo loro ancor gente laureata del Dottorato, e Professori di Rettorica, e d'ogni più polita letteratura.